

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Discipline Grafiche e Pittoriche

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DEL BIENNIO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Il corso del biennio mira a fornire prevalentemente l'acquisizione di tutte quelle competenze basilari ed essenziali della disciplina che consentono di leggere, esprimere e comunicare con le immagini. Questo implica una conoscenza oltre che pratica come l'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica, anche l'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore. Durante il percorso lo studente affronterà con particolare attenzione i principi fondativi del disegno inteso sia come linguaggio a sé, sia come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi. Inoltre acquisirà un'appropriata metodologia di analisi e di elaborazione che permette di organizzare i tempi e lo spazio di lavoro in maniera adeguata.

L'insieme delle competenze, in tal senso, implicano contemporaneamente un sapere e un saper fare che punta alla gestione delle conoscenze non come semplice conoscenza verbale ma ad una conoscenza come strumento d'azione. L'obiettivo formativo non si limita solamente alla padronanza dell'esecuzione, ma comprende una comprensione dei suoi criteri, tenendo presente non solo la capacità di fare, ma di spiegare come si fa e perché, con l'obiettivo ultimo di incentivare una formazione consapevole in grado di sviluppare a pieno quel *pensiero pratico* che necessariamente chiama in causa l'insieme dei processi cognitivi.

Obiettivi specifici di apprendimento

Attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti con tecniche grafiche e pittoriche di vario genere si affronterà la genesi della forma grafica e pittorica tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti secondo i principi della composizione come linea/forma, chiaro/scuro, figura/fondo, tinta/luminosità/saturazione, di contrasti, texture, etc. Una volta acquisite le conoscenze essenziali relative ai sistemi di rappresentazione che saranno a mano libera, dal vero o da immagine, occorrerà condurre lo studente al pieno possesso delle tecniche principali di restituzione grafica e pittorica e all'acquisizione dell'autonomia operativa, analizzando ed elaborando figure geometriche, umane ed animali; sarà pertanto necessario concentrarsi sulle principali teorie della proporzione, del colore, quelle essenziali della percezione visiva, e sui contenuti principali dell'anatomia umana.

È opportuno prestare particolare attenzione alle tipologie di supporto per il disegno e la pittura (cartacei, tessili e lignei) e all'interazione tra quest'ultimi e la materia grafica o pittorica. È indispensabile prevedere inoltre, lungo il biennio, l'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. È bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio la funzione dello schizzo, del bozzetto e del modello nell'elaborazione di un manufatto grafico o pittorico, e cogliere il valore culturale di questi linguaggi.

Contenuti e competenze disciplinari del programma

Il corso in generale si struttura in modo tale da fornire tutte quelle conoscenze tecniche-operative di base, che consentono una piena **autonomia operativa** della disciplina, requisito quest'ultimo, che costituisce l'obiettivo principale dell'intero percorso formativo del biennio.

Il corso di discipline grafiche e pittoriche del biennio è strutturato in due unità didattiche principali che comprendo **Disegno e Tecniche pittoriche**.

L'unità didattica generale del *Disegno* comprende in sé lo studio della *Rappresentazione prospettica*, *Disegno dal vero* e *Anatomia artistica*. Nello studio della prospettiva lo studente sarà condotto nell'uso corretto degli strumenti tradizionali del disegno tecnico e alla rappresentazione obiettiva del dato reale, tradurre i dati geometrici degli oggetti e dello spazio sul piano bidimensionale, realizzando una visione unitaria dell'oggetto simile alla visione della realtà. Lo studente potrà così essere avviato all'uso intuitivo della prospettiva a supporto della percezione visiva affrontata nel disegno libero.

Nel *Disegno dal vero* si apprendono le prime fasi della rappresentazione, considerato uno degli aspetti centrali di tutto il percorso e viene affrontato attraverso l'esercizio assiduo di analisi e di sintesi del soggetto che si vuole rappresentare, per ottenere una corretta impostazione del disegno fin dalle sue prime fasi. Gli obiettivi principali del disegno dal vero sono lo sviluppo della capacità di osservazione, la comprensione della prospettiva, della luce e dell'ombra, l'acquisizione di abilità tecniche per rappresentare la realtà e l'espressione della propria interpretazione personale del soggetto, andando oltre la semplice riproduzione. È un esercizio che affina la coordinazione occhio-mano, stimola la concentrazione e permette di cogliere la bellezza del mondo circostante.

In ultimo, lo studio dell'*Anatomia artistica*, è finalizzato alla rappresentazione figurativa, focalizzandosi su come rappresentare realisticamente il corpo umano attraverso lo studio delle sue proporzioni, la struttura dei muscoli e delle ossa, e le loro dinamiche; per cui oltre a fornire una conoscenza descrittiva delle parti anatomiche ne studia una sintesi ai fini della rappresentazione grafica.

L'unità didattica generale delle *Tecniche pittoriche* nel primo anno consiste in una propedeutica al colore, incentrata sull'apprendimento teorico e pratico dei suoi attributi essenziali. Questo consentirà poi nel secondo anno di avere una conoscenza appropriata per affrontare i generi pittorici della figurazione come la natura morta, il paesaggio e la ritrattistica.

Gli obiettivi principali delle tecniche pittoriche includono l'espressione della creatività e delle emozioni, la rappresentazione della realtà e del mondo, lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale, la conoscenza dei linguaggi visivi e delle tecniche artistiche, e la capacità di elaborare messaggi visivi originali e significativi.

Naturalmente il programma è sempre in stretta relazione oltre che alle competenze di carattere pratico a quelle di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (lavorare in gruppo) o attitudinale (autonomia e creatività) che non sono certamente escluse e ne costituiscono un esito indiretto.

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Discipline grafiche e pittoriche

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DEL TRIENNIO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e grafica; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione pittorica e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la pittura e le altre forme di linguaggio artistico.

In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico e proiettivo, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio pittorico e il contesto architettonico, urbano e paesaggistico. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica", ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostanze in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio pittorico.

Sarà in grado in fine, di padroneggiare le tecniche grafiche essenziali, di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera pittorica mobile, fissa o narrativa, intesa come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, campionatura e preparazione dei materiali e dei supporti, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Obiettivi specifici di apprendimento

Durante il triennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma pittorica, individuando il concetto, gli elementi espressivi, comunicativi e la funzione attraverso l'analisi e la gestione dello spazio compositivo, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce.

Si condurrà lo studente alla realizzazione di opere pittoriche ideate su tema assegnato: su ogni supporto (carta, tela, tavola, etc.); a tempera, ad acrilico, ad olio, etc; da cavalletto, murale o per installazione; è auspicabile inoltre contemplare le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo "narrativo" come il fumetto, l'illustrazione; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno, sia

come linguaggio, sia finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica).

È necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere pittoriche antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi; e che riesca a individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e sfruttando i sistemi fotografici, serigrafici, il collage, etc, nella pittura. Le conoscenze e l'uso dei mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate, saranno in ogni caso approfonditi.

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali **procedure progettuali** e **operative** della pittura e più in generale sui processi che costituiscono l'attività del metodo progettuale in sé, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca artistica. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali per esigenze creative; pertanto, è indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" tra i vari linguaggi e ambiti. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali – del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico – comunicativo della propria produzione; a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione. È auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'arte, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con relative figure professionali, i diritti d'autore nella riproduzione seriale, la diffusione delle procedure pittoriche in tutti gli ambiti lavorativi (ricerca, decorazione, illustrazione, grafica d'arte, allestimenti, restauro, scenografia, etc.) e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Linee guida sulle procedure progettuali

Uno dei fondamenti cardine del percorso formativo che accompagna lo studente nel corso del triennio è incentrato sulla **metodologia progettuale**, che nel quinto anno assume una rilevanza fondamentale in cui si affrontata in modo più dettagliato le varie fasi e i fattori che costituiscono il metodo di lavoro. Per processo progettuale si intende una successione consapevolmente organizzata di atti originati da un fine e destinati a realizzarlo. L'organizzazione consapevole di tali atti è appunto il **metodo**, un modo di operare per ottenere uno scopo, ideare qualcosa e proporre il modo di attuarla, cioè un atteggiamento, un modo di porsi nel processo, tale da farne una attività razionale, scientifica, che riconosca i principi supremi dell'essere e del conoscere. Detto in altre parole, la sostanza del metodo consiste in una serie di operazioni necessarie, disposte in un ordine logico dettato dall'esperienza, giungendo al massimo risultato col minimo sforzo. Progettare significa seguire fili di idee e associazioni, procedere in differenti direzioni, pensare e gestire più cose contemporaneamente, dove ciò che conta è soprattutto la qualità dei percorsi stabiliti tra la ramificazione delle informazioni. Nel metodo progettuale più che la struttura, che resta tuttavia di aiuto nel

lavoro, ad avere valore è la **rete di idee ed associazioni che si riesce a creare**. A seguire, l'utilizzo della nostra capacità di imitazione dell'esistente assieme alle esperienze del passato, deve operare una rapida scelta della soluzione migliore tra una serie di ipotesi. Questo implica necessariamente conoscere cosa è stato realizzato prima di noi per avvalerci dell'esperienza altrui e non ripetere il già fatto, che tradotto in termini di procedura progettuale si definisce in una **raccolta di dati**, una fase fondamentale prima di impiegare la fantasia per dare delle soluzioni. Solo ed esclusivamente dopo un'attenta analisi dei dati raccolti può a questo punto intervenire la **creatività** che oltre a risolvere il problema deve anche saper coordinare soluzioni in una totalità coerente.

Il prodotto della **fantasia** come quello della creatività e della **invenzione**, nasce da relazioni che il pensiero fa con ciò che conosce. Il problema basilare per lo sviluppo della fantasia è infatti l'aumento della **conoscenza** che permette un maggior numero di relazioni possibili tra un maggior numero di dati. La ricerca dunque valorizza l'approccio più probabile che viene scelto non perché sembra l'unico, ma semplicemente il migliore fra molte possibilità.

Laboratorio della figurazione

Il laboratorio di pittura ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline pittoriche, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.

Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di forme grafiche e pittoriche su supporto mobile, fisso o per installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. L'acquerello, il pastello, la tempera, l'acrilico, l'olio, etc, sono alcune delle tecniche che lo studente impiegherà per l'elaborazione di un'opera autonoma o integrante l'architettura, di un elemento scenico o per l'allestimento, nella decorazione, nella figurazione narrativa, etc.

Liceo Artistico Sant'Orsola
Dipartimento Artistico
Sez. Arti Figurative